



**SABATO 13 APRILE 2019**

**VISITA ESCLUSIVA CON PERMESSO SPECIALE.**

**ALBANO: IL CISTERNONE E L'ANFITEATRO.**



Nel territorio in cui oggi si trova Albano durante l'età del ferro sorse la mitica città di Albalonga, distrutta successivamente dai romani, al tempo del re Tullo Ostilio. Dopo la conquista il territorio rimase a lungo semideserto poi, in età medio-repubblicana, cominciarono a fiorire lungo l'asse dell'Appia Antica e sulle rive del lago numerose ville. L'assetto definitivo di Albano si ebbe nel II° secolo d.C. con la costruzione sia dell'accampamento della II<sup>a</sup> Legione Partica, dislocata dall'imperatore Settimio Severo, che del '**Cisterone**', detto anche i Cisternoni, che rappresentava il più grande serbatoio d'acqua a disposizione dell'accampamento. Tra le varie cisterne d'acqua costruite in questo periodo, 'Il Cisternone' è conosciuto in tutto il mondo non solo per la sua grandiosità - può contenere ben 10.132 metri cubi di acqua - ma anche per il fatto che ancora funziona perfettamente, con l'alimentazione di un acquedotto pure esso antico ed ancora attivo.

I lati lunghi misurano m 47,90 e m 45,50, mentre quelli corti m 29,62 e m 31,90. Al suo interno vennero innalzati 36 pilastri che dividono la costruzione in 5 grosse navate e sorreggono la volta a botte. L'entrata alla monumentale cisterna è rimasta come in antico: vi si accede dal primo di 5 grossi finestroni, oggi rimpiccioliti forse per ragioni di sicurezza, con una scaletta di 31 gradini sostenuta da due arcate addossate alla parete sinistra; di qui si può scendere sul fondo della cisterna per ammirare le proporzioni gigantesche della costruzione ed ascoltare lo scrosciare delle acque che rimbomba e si moltiplica attraverso i numerosi pilastri e le volte.

Proseguiremo il nostro itinerario con la visita all'**Anfiteatro Severiano**, fatto costruire da Settimio Severo per il divertimento dei soldati e delle popolazioni delle città circostanti.

Edificato dal complesso di operai della Legione Albana nei primi anni del III sec. d.C., fu posto oltre il lato Nord Est del Castra. Di forma ellittica fu realizzato sia scavando nel banco roccioso, sia operando costruzioni in muratura tramite l'uso di diverse tecniche murarie. Poteva contenere circa 16.000 spettatori. Nel Medioevo fu trasformato in una cava



di minerali e in un cimitero cristiano. In questo periodo furono realizzati due oratori, uno ricavato nel III fornice ed un altro scavato nella roccia del lato sinistro della cavea. Oggi dell'edificio originario rimangono solamente il primo piano sostenuto da circa trenta fornici, una parte degli ingressi trionfali e tutta la cavea che vanta un'asse maggiore di 113 metri, si calcola che in origine l'anfiteatro fosse alto 22 metri.

**Appuntamento: ore 9,30 - Museo Archeologico di Albano: VILLA FERRAJOLI, Viale Risorgimento, 3, Albano Laziale (Rm).**

**Quota per persona: euro 9,00**

**Biglietto d'ingresso complessivo per l'accesso ai siti da pagare in loco: €. 4,00.**

**Si raccomandano scarpe comode e abbigliamento sportivo.**

**Informazioni e prenotazioni: [www.teverenoir.it](http://www.teverenoir.it), mail [teverenoir@tiscali.it](mailto:teverenoir@tiscali.it); cell. 3384682440, 3314017619, 3771342474**

**Le visite potranno subire modifiche in base all'agibilità e alla disponibilità del sito.**





@info\_teverenoir